

***Piano di Miglioramento (PDM)
dell'ISIS Paolo Carcano – Como
2017-2019***

Indice

Premessa

Priorità e traguardi indicati nel RAV e condivisi negli organi collegiali

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Obiettivi di processo: azioni e pianificazione

Impegno di risorse umane e finanziarie

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati

Premessa

La revisione del rapporto di autovalutazione (RAV) messa a punto negli ultimi mesi dell'a.s. 2016/17 ha registrato il raggiungimento parziale di alcuni traguardi, in particolare la forte riduzione della percentuale di studenti non promossi al termine del primo anno e i buoni risultati conseguiti negli esami di stato. Sono risultati positivi, ma ancora provvisori. Sarebbe superficiale assumere come indicatori del pieno raggiungimento dei traguardi identificati nella prima edizione del RAV gli esiti di uno, due anni scolastici; la costruzione e condivisione di cultura e pratiche inclusive, la formazione di giovani cittadini attivi e consapevoli sono processi di lunga durata, che richiedono costante attenzione, un impegno prolungato nel tempo.

Per questa ragione, la nuova edizione del RAV conferma la scelta di intervenire sui percorsi del primo biennio, ribadendo gli obiettivi di ridurre il tasso di dispersione, far crescere la qualità degli apprendimenti di tutti gli studenti, far crescere la partecipazione e il comportamento responsabile degli studenti, integrando tutte le azioni formative attuate a questo scopo.

Inserire riferimenti a impostazione complessiva del nuovo PdM

Le priorità di intervento identificate al termine del percorso di autovalutazione sono il punto di partenza di questo Piano di Miglioramento. Sono 5 le sezioni in cui si articola il testo. La prima tabella, **Priorità e traguardi indicati nel RAV e condivisi negli organi collegiali**, riassume gli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le scelte condivise dal Collegio. La seconda, **Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**, elenca invece 11 obiettivi di processo, ossia gli ambiti su cui si concentrerà nel prossimo biennio l'azione della scuola allo scopo di conseguire i traguardi fissati e migliorare in questo modo i propri risultati nelle aree più fragili rilevate dal RAV. La terza tabella è forse la più complessa per i lettori: sotto il titolo **Obiettivi di processo: Azioni e pianificazione** sono dettagliate le azioni che nel biennio saranno poste in atto allo scopo di raggiungere ciascun obiettivo di processo, i responsabili delle azioni, i tempi previsti per la loro realizzazione, gli indicatori che serviranno per monitorare l'andamento del Piano di Miglioramento. Per ogni azione sarà poi predisposta un'ulteriore scheda, che preciserà in modo ancora più dettagliato fasi e tempi di attuazione. La quarta sezione, **Impegno di risorse umane e finanziarie**, riassume invece le risorse che saranno impegnate per l'attuazione del Piano. La quinta, infine, **Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati**, chiarisce in che modo sarà valutato il raggiungimento o meno dei traguardi fissati e preannuncia i modi con cui il Piano e i suoi esiti saranno resi pubblici.

Una delle caratteristiche fondamentali del Piano di Miglioramento, infatti, è proprio di essere un documento pubblico, il cui andamento sarà costantemente monitorato in modo immediatamente comprensibile per tutti, personale della scuola, studenti e famiglie, imprese e chiunque sia interessato a quanto accade all'interno dell'ISIS Paolo Carcano. Parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019, il Piano di Miglioramento contribuirà a mantenere alta la qualità dell'offerta formativa proposta dal Setificio, in tutte le sue articolazioni - corsi di indirizzo tecnologico, liceo scientifico delle scienze applicate, liceo artistico, corsi serali, corsi postdiploma, all'altezza del ruolo che la scuola ha esercitato in tutta la sua storia, a partire dal 1869.

Priorità e traguardi indicati nel RAV e condivisi negli organi collegiali

PRIORITA'	TRAGUARDI
1. Ridurre progressivamente la selezione nel I° biennio ITIS (la percentuale di studenti con percorso irregolare nel primo biennio ITIS)	Contenere in modo stabile sotto il 20% la percentuale di studenti iscritti al primo anno dell'ITI che non supera in modo regolare il primo biennio.
2. Favorire e sostenere l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile degli studenti	Ridurre progressivamente il numero di studenti con voto di comportamento finale pari a 6 e 7

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO: Curricolo progettazione e valutazione
1. Progettare, attuare, monitorare percorsi personalizzati adeguati alle attitudini e capacità di studenti con BES (P1) 2. Delineare, sperimentare, integrare curricula di cittadinanza attiva, educazione alla salute, alternanza scuola-lavoro (P2) 3. Introdurre strumenti di osservazione utili in vista della certificazione delle competenze per i 10 anni di obbligo di istruzione (P1, P2)
AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento
4. Promuovere momenti di scambio e di formazione tra docenti (P1, P2) 5. Aumentare il personale docente impegnato in attività ispirate alla didattica laboratoriale (P1, P2) 6. Promuovere la partecipazione degli studenti a attività, anche autogestite, che favoriscano l'esercizio di competenze chiave e di cittadinanza (P2)
AREA DI PROCESSO: Inclusione e differenziazione
7. Differenziare e personalizzare le azioni di sostegno all'apprendimento (P1)
AREA DI PROCESSO: Continuità e orientamento
8. Progettare e realizzare azioni di continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio (P1) 9. Introdurre a partire dalle classi terze un portfolio delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, che solleciti la riflessione attiva (P2)
AREA DI PROCESSO: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
10. Promuovere la formazione del personale docente in riferimento alla didattica per competenze ed innovazione metodologica (P1, P2)

Obiettivi di processo: Azioni e pianificazione

Azioni	Tempi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Obiettivo di processo 2, priorità 2: Delineare, sperimentare, integrare curricoli di cittadinanza attiva, educazione alla salute, alternanza scuola-lavoro Responsabili: Referenti educazione alla cittadinanza, alla salute, alternanza scuola-lavoro; coordinatori di dipartimento, gruppo di lavoro Tempi: gennaio 2018 - giugno 2019			
2.1 costruire un curriculum verticale integrato di alternanza scuola-lavoro, educazione alla salute e alla cittadinanza attiva e responsabile 2.2 sperimentare l'attuazione del curriculum integrato e valutarne gli esiti	gennaio-ottobre 2018 a.s. 2018-19	- verbali delle riunioni del gruppo di lavoro - bozze e stesura definitiva del curriculum - programmazioni e piani di lavoro	pubblicazione sul sito del curriculum integrato
Obiettivo di processo 3, priorità 1 e 2: Introdurre strumenti di osservazione utili in vista della certificazione delle competenze per i 10 anni di obbligo di istruzione Responsabili: gruppo di lavoro Tempi: gennaio - giugno 2018			
3.1 costituire un gruppo di lavoro che raccolga e definisca modalità e strumenti per la rilevazione di elementi utili alla certificazione delle competenze 3.2 sperimentare nell'a.s. 2018-19 le modalità e gli strumenti definiti dal gruppo di lavoro	a.s. 2018-19	- verbali delle riunioni dei gruppi di lavoro - diffusione e utilizzazione degli strumenti definiti dal gruppo di lavoro	Verifica della coerenza delle certificazioni con le modalità e gli strumenti indicati
Obiettivo di processo 4, priorità 1 e 2: Promuovere momenti di scambio e di formazione tra docenti (include obiettivi 1, 5, 7, 10) Responsabili: gruppi di lavoro Tempi: gennaio 2018 - giugno 2019			
4.1. definire in sede collegiale, a partire dalle priorità e dagli obiettivi di processo identificati nel RAV, un repertorio di aree tematiche in cui avviare momenti di scambio e di formazione tra docenti 4.2 promuovere, favorire, accogliere la formazione di gruppi di lavoro su temi e questioni che possano far crescere la qualità della formazione offerta dall'istituto 4.3 allestire spazi e strutture che possano essere utilizzati dai docenti per incontrarsi e realizzare attività di formazione in comune 4.4. organizzare con periodicità regolare momenti di presentazione e discussione degli esiti delle attività dei gruppi di lavoro 4.5 diffondere e sperimentare tra i docenti i materiali messi a punto dai gruppi di lavoro	marzo 2018-agosto 2019	- numero di gruppi di lavoro e di docenti impegnati in attività di autoformazione - numero di docenti partecipanti ai momenti di presentazione e discussione degli esiti delle attività dei gruppi di lavoro	- raccolta firme di presenza agli incontri di autoformazione - raccolta degli esiti del lavoro dei gruppi e loro pubblicazione in un'area del sito

Obiettivo di processo 6, priorità 2: Promuovere la partecipazione degli studenti a attività, anche autogestite, che favoriscano l'esercizio di competenze chiave e di cittadinanza (include obiettivo 9)

Responsabili:

Tempi: gennaio 2018 - giugno 2019

6.1 promuovere bandi interni, concorsi, situazioni che coinvolgano attivamente gli studenti nella vita della scuola, favorendo la formazione di gruppi di studenti appartenenti a indirizzi differenti
 6.2 favorire e sostenere gli studenti nella progettazione e attuazione di attività autogestite
 6.3 promuovere la partecipazione degli studenti agli organi collegiali della scuola, anche attraverso l'azione di docenti incaricati
 6.4 diffondere e favorire forme di educazione e sostegno tra pari, anche in cooperazione con altri enti e associazioni
 6.5 Introdurre a partire dalle classi terze un portfolio delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, che solleciti la riflessione attiva e critica sull'esperienza personale

Obiettivo di processo 8, priorità 1: Progettare e realizzare azioni di continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio

Responsabili: FS Didattica, FS Servizi tecnologici, FS Raccolta e elaborazione dati

Tempi: gennaio 2018 - giugno 2019

Impegno di risorse umane e finanziarie

La previsione relativa alle ore aggiuntive e ai costi è da riferirsi alle attività già programmate o in fase di progettazione per l'a.s e inizio

La definizione dei relativi progetti attuativi permetterà una valutazione più accurata e realistica

Obiettivo di processo	Figure professionali	Tipologia principale di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati

La valutazione dei risultati raggiunti, rispetto agli indicatori relativi ai traguardi del RAV, al termine del biennio interessato dalle azioni previste dal Piano di miglioramento avverrà, per ogni priorità identificata nel RAV, comparando i risultati di una rilevazione finale con quanto previsto dall'indicatore di traguardo. Questa sarà la valutazione finale.

Per ogni traguardo relativo a ognuna delle priorità sarà fatta anche una valutazione intermedia a seguito della quale gli obiettivi e le azioni riservate alla seconda annualità potrebbero essere corrette.

Priorità 1:	
Valutazione in itinere	Indicatore intermedio Tempi di rilevazione
Valutazione finale	Indicatore di traguardo Tempi di rilevazione:

Per quanto concerne poi i processi di condivisione del piano all'interno della scuola, questa avviene attraverso